



PARROCCHIA di SAN ZENONE
piazza Duomo, 20 33081 Aviano tel.0434/651008

e
di SANTA MARIA MADDALENA
Via Montello, 2 33081 Aviano tel.0434/651008

CAMMINARE INSIEME



17.04.2022 RISURREZIONE DEL SIGNORE (ANNO C)

“...e vide e credette...”



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Commento al Vangelo a cura di padre Ermes Ronchi

La tomba vuota segno di ripartenza per ognuno

Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni

cosmici: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno.

Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova.

Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro. Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare ancora le piaghe del crocifisso. Le donne di Luca sono una trinità al femminile (R. Virgili): vanno a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore.

Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto. Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: "il Vivente", non semplicemente uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: "non è qui"! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito proprio perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza.

Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio pastore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io. Ed esse si ricordarono delle sue parole. Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole perché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo.

Quello che occorre è un uomo
un passo sicuro e tanto salda
la mano che porge, che tutti
possano afferrarla (C. Bettocchi).

Quello che occorre è l'umanità di Dio, che non se ne sta lontano, me entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci trascina fuori. E fuori è primavera.
Ecco il cuore di Pasqua: il bene è più profondo del male.

Victimae paschali laudes

Victimæ paschali laudes
immolent Christiani.

Agnus redemit oves:
Christus innocens Patri
reconciliavit peccatores.

Mors et Vita duello
confluxere mirando:
dux vitæ mortuus, regnat vivus.

Dic nobis, Maria,
quid vidisti in via?

Sepulcrum Christi viventis,
et gloriam vidi resurgentis,

angelicos testes,
sudarium et vestes.

Surrexit Christus spes mea:
praecedet suos in Galilaeam.

[Credendum est magis soli
Mariae veraci
quam Judaeorum turbae fallaci.]

Scimus Christum surrexisse a
mortuis vere:
Tu nobis, victor Rex, miserere.
Amen. Alleluia.

Alla vittima pasquale
si innalzi il sacrificio di lode,

l'Agnello ha redento il gregge,
Cristo l'innocente ha riconciliato
i peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un duello straordinario:
il Signore della vita era morto,
ora, regna vivo.

Raccontaci, Maria,
che hai visto sulla via?

La tomba del Cristo vivente,
la gloria del risorto;

e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le vesti;

Cristo mia speranza è risorto
e precede i suoi in Galilea.

[Bisogna credere di più alla sola
Maria, veritiera,
piuttosto che alla folla
menzognera dei Giudei.]

Siamo certi che Cristo è
veramente risorto.
Tu, Re vittorioso, abbi pietà di
noi. Amen. Alleluia.

AVVISI PER LE PARROCCHIE DI SAN ZENONE E SANTA MARIA MADDALENA

La Settimana Santa nelle nostre parrocchie è stata vissuta con grande partecipazione, numerica ma anche spirituale ed emotiva. Per noi sacerdoti giunti da pochi mesi in questo territorio è la prima Pasqua con voi, vi ringraziamo per l'impegno che molti hanno profuso servendo le comunità, organizzando gli eventi e partecipando con la vostra preghiera e la vostra fede.

In particolare la Via Crucis del Venerdì Santo ha unito le parrocchie di S. Maria Maddalena e di San Zenone. È stato un evento molto forte in cui abbiamo pregato per la Pace. Anche in questo caso non può mancare un ringraziamento a tutti coloro che hanno preparato questo momento in particolare i giovani, le catechiste, il Circolo Laudato Sii e tutti i volontari e parrocchiani coinvolti.

SAN ZENONE

Martedì 19 aprile festeggiamo il patrono di Aviano San Zenone.
Sante Messe **alle 10.00 e alle 18.30.**

La celebrazione liturgica è stata spostata di una settimana in quanto la Settimana Santa che precede la Pasqua ha la precedenza su qualunque altra festa.

SAGRA DI S. ZENONE

La sagra di San Zenone riparte quest'anno con una tre giorni a cui siamo tutti invitati: **da venerdì 6 a domenica 8 maggio**. Presto diffonderemo il programma che vogliamo ricco di eventi, segnaliamo in particolare il **pranzo comunitario di domenica 8 maggio** a cui seguirà una **tombola** il cui ricavato sarà devoluto alla scuola materna parrocchiale Ferrante Aporti.

CATECHISMO

Mercoledì 20 aprile riprendono gli incontri di catechismo negli orari consueti.

IL CAMMINARE INSIEME E' ONLINE!!!

Cercami alla pagina: <http://www.parrocchieaviano.it/camminare-insieme/>
Tieniti aggiornato sulle iniziative delle parrocchie ed eventi
alla pagina Facebook **Parrocchie Aviano**